



20 MIN

No wheelchair access



 **35**
MIN

 **30**
MIN



35 MIN





 **40**
MIN



 **90**
MIN


SCOPRI
LA BELLEZZA
CHE TI APPARTIENE

SAJAMASTRA
associazione culturale

Visite su prenotazione su
www.le.viedeitesori.it

Acireale

È il teatro di uno dei più antichi Carnevali d'Italia, il luogo mitico dell'amore tra il pastore Aci e la ninfa Galatea (non la prese bene il ciclope Polifemo, che lo uccise per gelosia) ma è anche la città delle cento campane, testimonianza del grande numero di chiese che tra piazze e vicoli richiamavano i fedeli. Quaranta sono in centro storico, le altre nelle frazioni intorno, tesori in gran parte sconosciuti. Dieci di questi apriranno per la prima edizione de Le Vie dei Tesori, raccontando gli splendori di una città ricostruita nel segno del barocco dopo il terremoto del 1693. Ma la fondazione è antichissima: con i Greci e i Romani era un famoso centro termale, grazie alle acque sulfuree provenienti dall'Etna, le stesse apprezzate secoli dopo da Wagner e dalla Regina Margherita. Tra i primati, ce n'è uno curioso: negli ultimi anni dell'800 i fratelli Lentini vi portarono il primissimo cinematografo on the road. Da non perdere il fuoriporta nei giardini di Radicepura, in territorio di Giarre, per scoprire un tesoro di opere d'arte verdi.



I LUOGHI

- 1 PINACOTECA E BIBLIOTECA ZELANDEA**
VIA MARCHESE DI SANGIULIANO 17

2 CHIESA DEL MONASTERO DELL'ARCANGELO RAFFAELE
VIA GALATEA 103

3 CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO
PIAZZA SUFFRAGIO 1

4 CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE (SAN CAMILLO E OSPIZIO DEI CROCIFERI)
VIA GALATEA, 184

5 CHIESA DI SANTA VENERA
VIA DAFNICA 8/B

6 CHIESA E CHIOSTRO DEL CONVENTO DI SAN BIAGIO
PIAZZA SAN BIAGIO, 17
- 7 COLLEGIATA DI SAN SEBASTIANO**
PIAZZA SAN SEBASTIANO

8 COLLEGIATA DI SAN SEBASTIANO, MUSEO DEL TESORO, LOGGIA CAMPANARIA
PIAZZA SAN SEBASTIANO

9 PALAZZO MUNICIPALE O LOGGIA GIURATORIA
PIAZZA DUOMO

10 PALAZZO VESCOVILE E MUSEO DIOCESANO
PALAZZO AMICO, VIA MONS. GENUARDI 16

11 FUORI PORTA RADICEPURA GARDEN FESTIVAL
VIA ANTONIO FOGGAZZARO, 19 GIARRE



INFO

Come partecipare
Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito www.leviedeitesori.it e presentarsi sul luogo.

Un coupon da **12 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **6 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **2.50 euro** è valido per un **singolo ingresso** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **3.50 euro** è valido per un singolo ingresso ai luoghi su prenotazione (previa prenotazione su www.leviedeitesori.it o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati).

Un coupon da **5 euro** è valido per la partecipazione a **una passeggiata** (previa prenotazione o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati).

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet.

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore.

Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità.

I coupon sono validi anche per partecipare al Festival a Catania (in programma nei weekend dal 4 al 3 novembre)

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.it

Avvertenze
Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito www.leviedeitesori.it

I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

Centro informazioni
☎ 091 8420104 Dal 2 settembre al 4 novembre 2019 tutti i giorni dalle 10 alle 18



LE PASSEGGIATE

1 - CHIAZZETTE E FORTEZZA DEL TOCCO
Andar per laviche chiazette cercando il Gelso giapponese

Un percorso a piedi dalla piazza del Suffragio alle Chiazette, attraversando il ponte sulla Statale 114, lungo la Riserva naturale orientata della Timpa. Prima della costruzione della stradina (iniziata verso il 1687) esisteva solo un viottolo, come tanti altri, che dal ciglio della Timpa giungeva al mare. Dalla metà del XVI secolo su uno spiazzo, quasi a metà costa, era posto un cannone che sparava per avvertire delle sortite delle navi corsare. Era il "Tocco del cannone" (*U Tuccu*); in seguito, nel 1617, il viceré Francesco Lemos, conte di Castro, fece erigere una fortezza a terrapieno munita di due cannoni che gli acesi pagarono con un dazio speciale sulla carne. Nel 1687 iniziarono i lavori per la costruzione (le cronache dicono dispendiosissima) della stradina a "chiazette", in parte incassata nella lava e in parte elevata su baluardi e arcate. L'opera, dopo varie interruzioni, fu completata nel 1726; danneggiata dal terremoto del 1818, fu riparata nel 1845. Salite le sette rampe della stradina, di ardita realizzazione tecnica e con frequenti spiazzi (chiazette, appunto) con sedili di pietra lavica, si arriva a un punto da cui si domina il mare e tutta la costa da Taormina a Capo Mulini. Sotto il "Tocco", la bottega del *purtuso*, nata in un anfratto lavico, dove si acquistavano frutta e bevande ghiacciate, tenute al fresco per un gioco di correnti sottostanti. Tra le tante specie botaniche, un inedito e rigoglioso Gelso da carta o Broussonezia, pianta importata dal Giappone nel XVIII secolo come albero da ombra.

Data: **Venerdì, Sabato e Domenica, due turni, ore 10 e ore 16**
Luogo di raduno: **Municipio in piazza Duomo Durata: 2 ore circa**



2 - FRA I VICOLI E LE PIAZZE DEL SEICENTO
Alla scoperta di Aci tra miti e leggende

Un percorso alla scoperta di Aci seicentesca, dove a ogni angolo o piazza corrisponde un aneddoto, una storia o una leggenda: si parte da piazza Duomo e si imbecca corso Savoia, dove si ergeva l'antico e primo ospedale demolito nel 1811 che ospitava nel 1751 la Ruota per i neonati abbandonati. Poi via Alliotta con le sue scalinate, via Atanasia con i resti dei bombardamenti, via Santo Stefano, cuore della prima Aquileia. Da lì si attraversa via Cavour e si percorre via Alessi (sede dell'Opera dei pupi di don Mariano Macrì, che qui cercò ricovero dopo il terremoto di Messina del 1908), si entra in piazza Alfio Grassi nata dopo l'abbattimento dell'antico Fondaco, per scoprire Palazzo Finocchiaro e il basamento che forse faceva parte delle antiche mura della città; quindi via Geremia, con l'omonimo palazzo settecentesco, piazza San Giuseppe (dove verrà raccontata la storia del vescovo di Catania Branciforti che dovette fuggire e si rifugiò ad Aci) e attraverso numerose strade si arriva alla chiesa di San Martino (l'antica dogana) per scoprire infine la chiesa di San Francesco di Paola (l'antica porta Catania), Santa Maria dell'Itria o Odigitria patrona della Sicilia, la chiesa di Santa Maria degli Agonizzanti, luogo dove passavano l'ultima notte i condannati a morte, assistiti dalla Compagnia dei Bianchi.

Data: **Venerdì, Sabato e Domenica, due turni, ore 10 e ore 16**
Luogo di raduno: **Municipio in piazza Duomo Durata: 2 ore circa**

